

**CRITERI ESAME DI STATO
CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

RIFERIMENTI NORMATIVI E CRITERI GENERALI

- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 concernente *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli alunni con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- VISTA** la legge 20 agosto 2019, n. 92, di *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741, concernente l’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione;
- VISTA** la Nota Informativa del Ministro dell’Istruzione e del Merito del 7 febbraio 2023 riguardante l’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2022/2023;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’Istruzione e del Merito n. 328 del 22 dicembre 2022 concernente l’adozione delle Linee Guida per l’Orientamento;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’Istruzione e del Merito n. 14 del 30 gennaio 2024 concernente i nuovi modelli di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

TEMPISTICA E SINTESI ADEMPIMENTI

Le procedure e gli adempimenti legati all'esame, al suo svolgimento e alla valutazione degli alunni iniziano dal mese di giugno:

- ✓ consegna della mappa concettuale, relativa all'argomento scelto del colloquio, al coordinatore di classe entro il 31 maggio 2024;
- ✓ calendario d'esame predisposto e comunicato al collegio docenti dal dirigente scolastico per la successiva adozione in sede di Commissione d'Esame;
- ✓ scrutinio finale per delibera ammissione all'esame, attribuzione del relativo voto in decimi e redazione della certificazione di competenze;
- ✓ riunione preliminare della Commissione d'Esame e relativi adempimenti;
- ✓ svolgimento dell'esame (tre prove scritte e una prova orale);
- ✓ valutazione finale.

CRITERI PER L'AMMISSIONE

La valutazione conclusiva mira ad evidenziare l'evoluzione e il grado di maturazione realizzato dalle studentesse e dagli studenti durante il loro percorso scolastico. Verrà data rilevante importanza, non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma si terrà conto del processo globale relativo al primo ciclo di istruzione, pertanto il giudizio di idoneità dovrà necessariamente considerare tale criterio.

Il Consiglio di Classe verifica inoltre che gli alunni siano in possesso dei requisiti di seguito riportati:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatti salvi gli eventuali casi previsti dal Collegio dei Docenti nel "*Regolamento sulle Derghe al limite delle assenze*" e successiva integrazione, di seguito riportati:
1. assenza per ricovero ospedaliero documentato con certificato di ricovero e di dimissioni e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante;
 2. assenza per gravi motivi di salute assenze per terapie e/o cure programmate documentabili;

3. assenze documentabili dovute a gravi motivi familiari;
4. tardiva iscrizione di minori affidati dall'autorità giudiziaria e/o alunni stranieri neoarrivati;
5. assenze per partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
6. adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi;

La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Sono ammessi all'esame, in qualità di privatisti, i candidati che abbiano presentato la domanda di ammissione all'Esame di Stato entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento e siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- ✓ aver compiuto, entro il 31 dicembre 2023, il tredicesimo anno di età ed aver conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado;
- ✓ aver frequentato la terza classe presso una scuola secondaria di primo grado non statale non paritaria, iscritta all'albo regionale;
- ✓ aver conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

VOTO DI AMMISSIONE

La valutazione complessiva dell'alunno fa riferimento a:

- ✓ alla situazione di partenza;
- ✓ ai personali ritmi di apprendimento;
- ✓ all'impegno dimostrato;

- ✓ alla partecipazione alle attività proposte;
- ✓ ai progressi registrati;
- ✓ al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento;
- ✓ alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

Il voto di ammissione è espresso in scala decimale, senza utilizzare frazioni decimali e può essere anche inferiore a 6.

La determinazione del voto di ammissione è fatta sulla base della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali ottenute dall'allievo nelle singole discipline nei tre anni di scuola secondaria di primo grado secondo la seguente incidenza: primo anno 25%, secondo anno 25%, terzo anno 50%. Tale media è riportata al valore intero mediante arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

In caso di non ammissione all'esame viene espresso un giudizio, senza attribuzione di voto.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

L'esito della valutazione di ammissione è pubblicato nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, la Scuola adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

RIUNIONE PRELIMINARE E RELATIVI ADEMPIMENTI

La riunione preliminare della Commissione d'esame, disciplinata dall'articolo 5 del DM n. 741/2017 cui rinvia la Nota Informativa del Ministro dell'Istruzione e del Merito del 7 febbraio 2023, si svolge nella data calendarizzata e comunicata al Collegio Docenti dal Dirigente Scolastico. La Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è composta da tutti i docenti delle classi terze dell'istituzione scolastica.

In sede di riunione preliminare la Commissione:

- ✓ definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni determinando, in particolare, l'ordine di successione delle classi per i colloqui (nella definizione del calendario la commissione tiene in considerazione le intese dello Stato con confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo) e il numero giornaliero di alunni che sostiene la prova orale;
- ✓ definisce i criteri di valutazione della prova d'esame, che devono essere coerenti con il profilo finale dello studente, con gli obiettivi e i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali come declinati nel curriculum di istituto e nella programmazione dei Consigli di Classe, con particolare attenzione alla valutazione delle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché sul livello di padronanza delle competenze di educazione civica;
- ✓ definisce i criteri di valutazione delle prove d'esame e le modalità organizzative per lo svolgimento della prova d'esame per gli alunni con disabilità e/o con disturbo specifico di apprendimento certificati;
- ✓ definisce i criteri per l'attribuzione della lode, tenuto conto di quanto previsto dall'O.M. medesima: *“La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame”*.

Presidenza commissione

La Commissione d'Esame è presieduta dal Dirigente Scolastico.

In caso di assenza, impedimento, reggenza di altra scuola oppure nomina in qualità di presidente di Commissione dell'Esame di Stato di II grado, svolge le funzioni di Presidente della commissione un docente collaboratore del Dirigente Scolastico, anche non di ruolo, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D.lgs. n.165/2001.

Commissione e sottocommissione

La Nota Informativa del Ministro dell'Istruzione e del Merito del 7 febbraio 2023, riguardo alla Commissione d'esame, rinvia al DM n. 741/2017:

In ogni istituzione scolastica è costituita la Commissione d'esame di cui fanno parte tutti i docenti dei consigli delle classi terze. La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

Il dirigente scolastico individua per ogni sottocommissione un docente coordinatore, ognuno dei quali è delegato a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione. La nota n. 1865/2017 il Ministero precisa che fanno parte della Commissione d'esame *tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno*. Tra le predette discipline vi è anche l'insegnamento della religione cattolica.

Il docente di religione e il docente di attività alternativa all' IRC, alla luce dell'articolo 309/4 del D.lgs. N. 297/94, che ha seguito i propri alunni in corso d'anno, fanno parte a tutti gli effetti della Commissione d'Esame.

Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti.

Svolgimento dell'esame

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione consta di

- 1) una prova scritta di italiano,
- 2) una prova scritta di competenze logico-matematiche,
- 3) Una prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate
- 4) una prova orale (colloquio).

La prova orale deve accertare il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali come declinati nel curriculum di istituto e nella programmazione specifica dei Consigli di Classe. In particolare, per ciascun allievo, si devono accertare:

- ✚ le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi e di pensiero critico e riflessivo;
- ✚ il livello di padronanza della lingua italiana, delle competenze logico matematiche, delle competenze nelle lingue straniere e delle competenze di educazione civica.

Per gli alunni con disabilità e con DSA la prova orale è definita sulla base rispettivamente del piano educativo individualizzato (PEI) e del piano didattico personalizzato (PDP) e condotta secondo quanto previsto nei predetti documenti.

La prova relativa alle competenze di ITALIANO

In conformità con le disposizioni ministeriali per la prova scritta di Italiano, saranno predisposte almeno tre terne, comuni a tutte le classi terze che contengono:

Prima traccia: scrittura di un testo narrativo o descrittivo. Saranno fornite indicazioni relative alla situazione comunicativa, all'argomento, allo scopo e al destinatario del testo da scrivere.

Seconda traccia: scrittura di un testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali. Saranno fornite indicazioni relative allo svolgimento della traccia inerente a temi / problematiche di attualità/ temi universali. Potranno essere forniti estratti di testi o citazioni di autori che si sono espressi sul tema proposto, quali spunti per la tesi e l'antitesi dell'argomentazione.

Terza traccia: comprensione e sintesi di un testo letterario (narrativo, descrittivo, poetico...) o divulgativo o scientifico. Si possono introdurre richieste di "riformulazione".

Nel giorno di effettuazione della prova verrà sorteggiata la terna che viene proposta ai candidati.

Nella valutazione dei testi prodotti si considereranno le seguenti componenti:

- **Pertinenza alla traccia e capacità di argomentazione**
 - aderenza alla traccia
 - presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta

- completezza delle informazioni
 - ricchezza di contenuto
 - padronanza dell'argomento
- **Correttezza grammaticale, morfosintattica e proprietà lessicale**
- competenza lessicale
 - ortografia, morfologia e sintassi
 - coerenza con il contesto del compito di scrittura richiesto
 - utilizzo adeguato dello stile e del registro linguistico in base allo scopo richiesto
- **Capacità di espressione personale e di sintesi**
- presenza di riflessioni e valutazioni personali

A tutti i candidati sarà consentito l'uso del Dizionario di italiano e di quello dei sinonimi e dei contrari.

La prova relativa alle COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

Tale prova accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nel giorno di effettuazione della prova verrà sorteggiata la traccia che viene proposta ai candidati.

Nella valutazione dei testi prodotti si considereranno le seguenti componenti:

- **Conoscenza e applicazione di algoritmi e procedure**
- **Risoluzione di problemi**

A tutti i candidati sarà consentito l'uso della calcolatrice.

La prova relativa alle LINGUE STRANIERE

Tale prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

La commissione predispone almeno tre tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono alle seguenti tipologie:

1. Questionario di comprensione di un testo;
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
3. Elaborazione di un dialogo;
4. Lettera o e-mail personale;
5. Sintesi di un testo

Nel giorno di effettuazione della prova verrà sorteggiata la traccia che viene proposta ai candidati.

Nella valutazione degli elaborati prodotti verranno valutati secondo i seguenti criteri:

- **Comprensione del testo**
- **Capacità di individuare informazioni specifiche**
- **Proprietà lessicale**
- **Correttezza grammaticale e linguistica**

A tutti i candidati sarà consentito l'uso del Dizionario di inglese e di seconda lingua comunitaria.

Il colloquio

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione.

Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo, offrirà all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di organizzazione e rielaborazione delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio ed è volto inoltre ad accertare le competenze di educazione civica.

Per il colloquio, il Consiglio di Classe predispone, in relazione alla situazione di ciascun alunno, un percorso di svolgimento come di approfondimento di aspetti culturali attinenti alle varie discipline, in modo da accertare il collegamento tra i contenuti oggetto di studio, con particolare riguardo a quelli relativi alle discipline che non sono oggetto di prova scritta.

Il colloquio sarà avviato dalla presentazione da parte dell'alunno di una tematica di sua scelta in coerenza con gli argomenti studiati, concordata con i docenti nell'ultima parte dell'anno scolastico.

Poiché l'esame rappresenta un ulteriore momento formativo, l'alunno dovrà avere la consapevolezza di vivere un'esperienza importante per il suo futuro. La Commissione imposterà il colloquio in modo da creare un clima favorevole alla piena espressione delle abilità e capacità dell'alunno, il quale dovrà trarre motivi di gratificazione dalla prova sostenuta.

Criteri di conduzione del colloquio

La durata del colloquio ad alunno è di almeno mezz'ora, salvo situazioni specifiche che richiedano tempi più lunghi. La Commissione terrà conto, in generale, dei seguenti aspetti:

- Adesione alle linee della programmazione didattica ed educativa;
- Scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- Individualizzazione del colloquio alla luce delle specificità degli alunni.

Per la valutazione e la formulazione del giudizio sul colloquio si terrà conto dei seguenti criteri:

- **Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle in ottica pluridisciplinare;**
- **Capacità di sintesi e di rielaborazione dei contenuti;**
- **Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali;**
- **Padronanza lessicale e semantica con riferimento al linguaggio disciplinare pluridisciplinare.**

Criteri per l'attribuzione del voto finale

✓ La valutazione finale, espressa con votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame.

Criteri per l'attribuzione della lode

Agli alunni che conseguono il voto finale di dieci decimi, può essere attribuita la lode dalla sottocommissione esaminatrice, con decisione assunta all'unanimità, tenuto conto delle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico, in presenza di livelli di maturazione delle competenze, abilità, conoscenze in crescendo nel corso del triennio e degli esiti delle prove d'esame. La delibera della Commissione plenaria, ai fini dell'attribuzione della lode, deve essere all'unanimità.

PUBBLICAZIONE ESITI

Terminate le operazioni relative alla valutazione finale, l'esito dell'Esame con l'indicazione del punteggio finale conseguito è pubblicato tramite affissione di tabelloni presso la sede della scuola e nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

In caso di mancato superamento dell'esame, nell'area riservata del predetto registro elettronico, va indicata la sola dicitura "Non diplomato".

Nel caso di alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nel diploma finale e nelle tabelle pubblicate (secondo le suddette modalità) non viene fatta menzione delle eventuali (personalizzate) modalità di svolgimento dell'esame. L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato all'albo della scuola sede della Commissione. L'indicazione "esito positivo" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo. In caso di mancato superamento dell'esame, previa comunicazione alle famiglie dei candidati interessati, all'albo della scuola viene pubblicata la sola indicazione "esito negativo", senza alcun riferimento al voto. Per i candidati con Piano Educativo Individualizzato, che abbiano sostenuto prove differenziate non c'è menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il nostro Istituto adotta il nuovo modello di certificazione delle Competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione come previsto dal D.M. 14 del 30 gennaio 2024:

- a) si riferisce al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) è ancorato alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) è coerente con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indica, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Tale certificazione è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano e Matematica (D.M. 742/17 all'art. 4, c. 2 e c. 3). Il modello è altresì integrato da un'ulteriore sezione redatta sempre dall'INVALSI che certifica le abilità di comprensione e di uso della lingua Inglese ad esito della prova scritta nazionale di cui all'art.7, comma 3 del D. Lgs. n.62/17.

INDICAZIONI CONCERNENTI L'ESAME DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si riporta quanto stabilito nell'art.11 del Decreto Legislativo 62/ 2017.

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo.

Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno che, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sia esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

13. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

14. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VADEMECUM PER I CANDIDATI

- ✓ vista l'ufficialità del momento, è necessario arrivare almeno 15 minuti prima della prova e vestiti in modo consono;
- ✓ il cellulare deve essere consegnato prima dell'inizio delle prove e potrà essere ritirato al loro termine;
- ✓ è opportuno utilizzare tutto il tempo a disposizione per le prove scritte;
- ✓ è ammesso l'utilizzo della sola penna nera. non si possono usare bianchetto, penne cancellabili e penne colorate;
- ✓ non è consentito uscire dalla scuola prima che sia trascorso metà del tempo a disposizione per la prova;
- ✓ i fogli protocollo saranno forniti e vidimati dalla scuola; ogni foglio ricevuto deve essere riconsegnato alla fine di ogni prova;
- ✓ alla consegna delle prove scritte l'alunno sarà lasciato libero di fare rientro autonomo a casa;
- ✓ il penultimo alunno a consegnare la prova scritta non potrà uscire dall'aula finché anche l'ultimo alunno non avrà consegnato la prova.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA DI PROVA: TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO		A
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<u>Aderenza alla traccia</u> <i>(coerenza con la situazione comunicativa prevista)</i>	La prova non è attinente alla richiesta della traccia.	4
	La prova dimostra parziale attinenza alla richiesta della traccia.	5
	La prova è globalmente attinente alla richiesta della traccia.	6
	La prova è attinente alla richiesta della traccia.	7
	La prova è coerente e in parte approfondita alla richiesta della traccia.	8
	La prova è coerente e approfondita alla richiesta della traccia.	9
	La prova è esauriente ed originale.	10
<u>Ricchezza del contenuto</u> <i>(narrazione, luoghi, tempi e personaggi)</i>	La prova risulta scarna ed incompleta nei contenuti	4
	La prova risulta approssimativa nei contenuti.	5
	La prova risulta essenziale nei contenuti.	6
	La prova risulta complessivamente esauriente nei contenuti.	7
	La prova risulta esauriente nei contenuti.	8
	La prova risulta approfondito nei contenuti.	9
	La prova risulta ricca e approfondita nei contenuti.	10
<u>Coerenza e coesione del testo</u>	La prova è incompleta, disordinata e confusa.	4
	La prova dimostra una organizzazione del discorso elementare con limitate connessioni logiche.	5
	La prova contiene un testo espresso in modo semplice, ma coerente.	6
	La prova dimostra una organizzazione del discorso nel complesso completa.	7
	La prova dimostra una produzione chiara e coerente.	8
	La prova dimostra una produzione pienamente coerente a livello strutturale e logico.	9
	La prova dimostra una produzione ben articolata sotto il profilo strutturale e logico.	10
	La prova dimostra una scarsa proprietà lessicale.	4

<u>Proprietà lessicale</u>	La prova dimostra una proprietà lessicale ripetitiva.	5
	La prova dimostra una proprietà lessicale elementare.	6
	La prova dimostra una proprietà lessicale discreta.	7
	La prova dimostra una proprietà lessicale adeguata.	8
	La prova dimostra una proprietà lessicale ricercata.	9
	La prova dimostra una proprietà lessicale ricca.	10
<u>Correttezza grammaticale</u> <i>(ortografia, morfologia, sintassi)</i>	La prova contiene diffusi e gravi errori.	4
	La prova contiene diffusi errori.	5
	La prova contiene alcuni errori.	6
	La prova contiene sporadici errori.	7
	Il testo della prova risulta corretto.	8
	La prova ha una forma chiara e scorrevole.	9
	La prova dimostra eccellente competenza grammaticale.	10
VOTO DELLA PROVA (MEDIA ARITMETICA DEI VOTI RELATIVI AI CINQUE INDICATORI, SENZA UTILIZZARE FRAZIONI DECIMALI)		Voto della prova:

TIPOLOGIA DI PROVA: TESTO ARGOMENTATIVO

B

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<u>Aderenza alla traccia</u> <i>(coerenza con la situazione comunicativa prevista)</i>	La prova non è attinente alla richiesta della traccia.	4
	La prova dimostra parziale attinenza alla richiesta della traccia.	5
	La prova è globalmente attinente alla richiesta della traccia.	6
	La prova è attinente alla richiesta della traccia.	7
	La prova è coerente e in parte approfondita alla richiesta della traccia.	8
	La prova è coerente e approfondita alla richiesta della traccia.	9
	La prova è esauriente ed originale.	10
<u>Padronanza dell'argomento</u>	La prova presenta scarsa capacità argomentativa.	4
	La prova presenta parziale capacità argomentativa.	5
	La prova è svolta con sufficiente capacità argomentativa.	6
	La prova è svolta con discreta capacità argomentativa.	7
	La prova è svolta con buona capacità argomentativa.	8
	La prova è svolta con piena capacità argomentativa.	9
	La prova è svolta con ottima capacità argomentativa.	10
<u>Coerenza e coesione del testo</u>	La prova è incompleta, disordinata e confusa.	4
	La prova risulta elementare nell'organizzazione del discorso con limitate connessioni logiche.	5
	La prova contiene un testo espresso in modo semplice, ma coerente.	6
	La prova dimostra una organizzazione del discorso nel complesso completa.	7
	La prova dimostra una produzione chiara e coerente.	8
	La prova dimostra una produzione ben articolata sotto il profilo strutturale e logico.	9
	La prova dimostra una produzione originale ed efficace.	10
<u>Proprietà lessicale</u>	La prova dimostra una proprietà lessicale scarsa.	4
	La prova dimostra una proprietà lessicale ripetitiva.	5
	La prova dimostra una proprietà lessicale elementare.	6
	La prova dimostra una proprietà lessicale discreta.	7

	La prova dimostra una proprietà lessicale adeguata.	8
	La prova dimostra una proprietà lessicale ricercata.	9
	La prova dimostra una proprietà lessicale ricca.	10
Correttezza grammaticale <i>(ortografia, morfologia, sintassi)</i>	La prova contiene diffusi e gravi errori.	4
	La prova contiene diffusi errori.	5
	La prova contiene alcuni errori.	6
	La prova contiene sporadici errori.	7
	Il testo della prova risulta corretto.	8
	La prova ha una forma chiara e scorrevole.	9
	La prova dimostra eccellente competenza grammaticale.	10
	VOTO DELLA PROVA (MEDIA ARITMETICA DEI VOTI RELATIVI AI CINQUE INDICATORI, SENZA UTILIZZARE FRAZIONI DECIMALI)	Voto della prova:

TIPOLOGIA DI PROVA: COMPrensIONE E SINTESI

C

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<u>Individuazioni delle informazioni</u>	La prova dimostra scarsa capacità di individuare le informazioni.	4
	La prova dimostra una parziale capacità di individuare le informazioni.	5
	La prova dimostra sufficiente capacità di individuare le informazioni.	6
	La prova dimostra una discreta capacità di individuare le informazioni.	7
	La prova dimostra una buona capacità di individuare le informazioni.	8
	La prova una completa capacità di individuare le informazioni.	9
	La prova dimostra ottima capacità di individuare le informazioni.	10
<u>Sintesi e rielaborazione del testo</u>	Il testo della prova non è stato rielaborato.	4
	La rielaborazione del testo della prova risulta confusa.	5
	La prova presenta un testo sufficientemente rielaborato.	6
	La rielaborazione del testo della prova risulta nel complesso corretta.	7
	La rielaborazione del testo della prova risulta adeguata.	8
	La rielaborazione del testo della prova risulta corretta.	9
	La rielaborazione del testo della prova risulta corretta e scorrevole.	10
<u>Produzione scritta</u>	L'elaborazione personale della prova risulta mancante.	4
	L'elaborazione personale della prova risulta superficiale.	5
	L'elaborazione personale della prova risulta semplice.	6
	L'elaborazione personale della prova risulta convincente.	7
	L'elaborazione personale della prova risulta adeguata.	8
	L'elaborazione personale della prova risulta personale e motivata.	9
	L'elaborazione personale della prova risulta originale e creativa.	10
<u>Proprietà lessicale</u>	La prova dimostra una proprietà lessicale scarsa.	4
	La prova dimostra una proprietà lessicale ripetitiva.	5
	La prova dimostra una proprietà lessicale elementare.	6
	La prova dimostra una proprietà lessicale discreta.	7

	La prova dimostra una proprietà lessicale adeguata.	8
	La prova dimostra una proprietà lessicale ricercata.	9
	La prova dimostra una proprietà lessicale ricca.	10
Correttezza grammaticale <i>(ortografia, morfologia, sintassi)</i>	La prova contiene diffusi e gravi errori.	4
	La prova contiene diffusi errori.	5
	La prova contiene alcuni errori.	6
	La prova contiene sporadici errori.	7
	Il testo della prova risulta corretto.	8
	La prova ha una forma chiara e scorrevole.	9
	La prova dimostra eccellente competenza grammaticale.	10
VOTO DELLA PROVA (MEDIA ARITMETICA DEI VOTI RELATIVI AI CINQUE INDICATORI, SENZA UTILIZZARE FRAZIONI DECIMALI)	Voto della prova:	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

INDICATORI	DESCRITTORI	PERCENTUALE	VOTO
Conoscenza e applicazione di algoritmi e procedure	Il/La candidato/a non conosce e non è in grado di applicare algoritmi e procedure.	< 42	4
	Il/La candidato/a conosce e applica algoritmi e procedure solo in modo parziale	43 - 51	5
	Il/La candidato/a conosce e applica algoritmi e procedure solo in modo essenziale	52 - 64	6
	Il/La candidato/a conosce e applica algoritmi e procedure in modo adeguato in situazioni note	65 - 74	7
	Il/La candidato/a conosce e applica algoritmi e procedure in modo adeguato	75 - 84	8
	Il/La candidato/a conosce e applica algoritmi e procedure in modo preciso e completo	85 - 94	9
	Il/La candidato/a conosce e applica algoritmi e procedure in modo approfondito e personale	95 - 100	10
Risoluzione di problemi	Il/La candidato/a non è in grado di risolvere semplici problemi anche in situazione nota.	< 42	4
	Il/La candidato/a risolve solo in modo parziale problemi semplici	43 - 51	5
	Il/La candidato/a risolve in modo essenziale situazioni problematiche note	52 - 64	6
	Il/La candidato/a risolve in modo adeguato situazioni problematiche	65 - 74	7
	Il/La candidato/a risolve in modo appropriato situazioni problematiche	75 - 84	8
	Il/La candidato/a risolve in modo preciso e completo situazioni problematiche	85 - 94	9
	Il/La candidato/a risolve problemi attuando rielaborazioni originali e personali	95 - 100	10
VOTO DELLA PROVA (MEDIA ARITMETICA DEI VOTI RELATIVI AGLI INDICATORI, SENZA UTILIZZARE FRAZIONI DECIMALI)		Voto della prova:	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

TIPOLOGIA DI PROVA		1. Questionario di comprensione di un testo; 2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo; 3. Elaborazione di un dialogo; 4. Lettera o email personale; 5. Sintesi di un testo.
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<u>Comprensione del testo</u>	La prova dimostra una comprensione del testo lacunosa.	4
	La prova dimostra una comprensione del testo incompleta.	5
	La prova dimostra una comprensione del testo accettabile.	6
	La prova dimostra una comprensione del testo discreta.	7
	La prova dimostra una comprensione del testo buona.	8
	La prova dimostra una comprensione del testo coerente e completa.	9
	La prova dimostra una comprensione del testo eccellente.	10
<u>Capacità di individuare informazioni specifiche</u>	La prova denota scarsa capacità di individuare le informazioni.	4
	La prova denota difficoltà nell' individuare le informazioni.	5
	La prova denota capacità di individuare solo le informazioni essenziali.	6
	La prova denota la capacità di individuare anche alcune informazioni specifiche.	7
	La prova denota la capacità di individuare quasi tutte le informazioni specifiche.	8
	La prova denota la capacità di individuare tutte le informazioni specifiche.	9
	La prova denota la capacità di individuare anche le informazioni sottese.	10
<u>Proprietà lessicale</u>	La prova utilizza un lessico inadeguato.	4
	La prova utilizza un lessico carente.	5
	La prova utilizza un lessico accettabile.	6
	La prova utilizza un lessico discreto.	7
	La prova utilizza un lessico appropriato.	8
	La prova utilizza un lessico corretto.	9

	La prova dimostra una piena padronanza lessicale.	10
<u>Correttezza grammaticale</u> <i>(ortografia, morfologia, sintassi)</i>	La prova contiene diffusi e gravi errori.	4
	La prova contiene diffusi errori.	5
	La prova contiene alcuni errori.	6
	La prova contiene sporadici errori.	7
	Il testo della prova risulta corretto.	8
	La prova ha una forma chiara e scorrevole.	9
	La prova dimostra ottima competenza grammaticale.	10
VOTO DELLA PROVA (MEDIA ARITMETICA DEI VOTI RELATIVI AI QUATTRO INDICATORI, SENZA UTILIZZARE FRAZIONI DECIMALI)		Voto della prova:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Capacità di organizzare le conoscenze acquisite e di collegarle in ottica pluridisciplinare	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite.	4
	E' in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite solo a tratti e in modo stentato.	5
	E' in grado di utilizzare e collegare in modo sufficientemente corrette le conoscenze acquisite.	6
	E' in grado di utilizzare e collegare correttamente le conoscenze acquisite.	7
	E' in grado di utilizzare con adeguata padronanza le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare.	8
	E' in grado di utilizzare con sicurezza le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata e personale.	9
	E' in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita con argomentazioni articolate e originali.	10
Capacità di sintesi e di rielaborazione dei contenuti	Non ha dimostrato di possedere capacità di sintesi e di rielaborazione dei contenuti.	4
	Ha dimostrato di possedere capacità di sintesi e di rielaborazione solo a tratti e in modo stentato.	5
	Possiede in modo sufficientemente corretto la capacità di sintesi e di rielaborazione.	6
	E' in grado di utilizzare correttamente la capacità di sintesi e di rielaborazione.	7
	E' in grado di utilizzare con adeguata padronanza la capacità di sintesi e di rielaborazione dei contenuti.	8
	Padroneggia con sicurezza la capacità di sintesi e di rielaborazione dei contenuti.	9
	Padroneggia con sicurezza la capacità di sintesi con rielaborazioni originale dei contenuti.	10
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	Non comprende la realtà e fatica ad analizzarla in chiave di cittadinanza attiva anche se guidato.	4
	Comprende la realtà e sa analizzarla in chiave di cittadinanza attiva solo se guidato.	5
	E' in grado di compiere una sufficiente analisi della realtà in chiave di cittadinanza attiva.	6
	E' in grado di compiere una discreta analisi della realtà in chiave di cittadinanza attiva.	7
	E' in grado di esporre una buona analisi della realtà in chiave di cittadinanza attiva.	8
	E' in grado di compiere un'analisi precisa della realtà in chiave di cittadinanza attiva.	9
	E' in grado di compiere un'analisi completa della realtà in chiave di cittadinanza attiva.	10

Padronanza lessicale e semantica con riferimento al linguaggio disciplinare e in lingua straniera	Si esprime in modo scorretto, utilizzando un lessico spesso inadeguato.	4
	Si esprime in modo non sempre corretto o stentato, utilizzando un lessico a volte inadeguato.	5
	Si esprime in modo sufficientemente corretto utilizzando un lessico adeguato.	6
	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato.	7
	Si esprime in modo preciso utilizzando un lessico vario.	8
	Si esprime in modo accurato utilizzando un lessico articolato.	9
	Si esprime con piena padronanza lessicale e semantica.	10
VOTO DELLA PROVA (MEDIA ARITMETICA DEI VOTI RELATIVI AI QUATTRO INDICATORI, SENZA UTILIZZARE FRAZIONI DECIMALI)		Voto del colloquio: